

2 Aprile.

L' ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DELLO STATO DI VENEZIA
IN NOME DI DIO E DEL POPOLO.

Unanimemente

Decreta :

Venezia resisterà all'Austriaco ad ogni costo.

A tale scopo il presidente *Manin* è investito di poteri illimitati.

Il presidente GIOVANNI MINOTTO.

I Vice-Presidenti

LODOVICO PASINI.
GIO: BATT. VARE.

I Segretarii

G. PASINI. — G. B. RUFFINI.
A. SOMMA — P. VALUSSI.

2 Aprile.

REGNO DI SARDEGNA.

Indirizzo della Camera dei Deputati alla maestà di Carlo Alberto.

« Sire !

Fra questo lutto della patria, fra quest'ira misteriosa di casi, i deputati del popolo subalpino vengono a riverire in voi la maestà della sventura: vengono a sciogliere un sacro debito in nome d'Italia tutta.

Noi comprendiamo, o sire, l'alto vostro dolore; noi sentiamo tutte le ambascce del vostro cuore di re, di soldato, di cittadino, e rispettiamo la risoluzione a che vi siete condotto.

Ma, se gli errori della fortuna e degli uomini hanno indotto in voi lo sconforto delle anime nobili e grandi, non vi hanno certo scemata la fede nella causa, di cui vi feste il soldato, e di che ora siete il martire più venerando. Essa del vostro martirio si fa più grande, più sacra: essa ne trae nuovi documenti da opporre ai ciechi sospetti delle parti, nuovi argomenti per insegnare ai presenti ed ai futuri che il suo trionfo esige i più grandi sacrificii.

E a questa causa, o sire, il vostro nome, consacrato dalla gloria o dalla sventura, sarà pur sempre un vessillo, una forza. No: il vostro arringo non è compiuto, perchè su tutte le labbra, in tutti i cuori, risuona ancora quella magnanima vostra parola, che tanto ci riconfortò dopo i primi disastri: *La causa della italiana indipendenza non è perduta.*